

Scheda del documento

1 luglio 1480, Locarno («ad Galinaziam»)

Sentenza / instrumentum sententie

Minetto «de Bergiochis» di Novara, podestà di Locarno e Ascona, pronuncia la propria sentenza nella lite tra i comuni di Tegna, Aurigeno e «Verzino», da una parte, e quelli di Verscio, Cavigliano e Auressio, dall'altra, in merito ai diritti sui pascoli di Dunzio e Capoli. In base ad un «consilium» del giurisperito Martino dell'Olmo, egli libera Tegna e Aurigeno da ogni pretesa di Verscio, Cavigliano e Auressio e condanna questi ultimi alla rifusione delle spese giudiziarie, precisando che le stesse saranno loro condonate qualora accettino la sentenza.

Notaio rogatario: Iohannes Thadeus de Duno p.i.a.n. filius domini Petri de Duno, habitator Locarni.

Notaio scrivente: Zanes Bonenzius p.i.a.n. filius Guielmi Barberii de Russio Vallis Onxernoni habitator Locarni.

Originale; lat.

Archivio Patriziale Aurigeno 8

785 x 240 mm, righe 116. Pergamena rotolata, abbastanza ben conservata, salvo una lacerazione nell'angolo superiore destro e alcune rosicature lungo i margini; un taglio risalente alla lavorazione della pelle cucito con filo di canapa

Inserti: (prima del 1. luglio) 1480